

#### **4° edizione di “PALLA AL CENTRO” 2011 – FESTIVAL I TEATRI DEL MONDO DI PORTO SANT'ELPIDIO**

Una delle produzioni che ci hanno convinto interamente è stata “**LE AVVENTURE DI PULCINO**” del **Teatro Pirata di Jesi** con una giovane animatrice di sicuro rilievo, **Lucia Palozzi**, alle prese con un delizioso pulcino di stoffa. Già perfetto e compiuto questo nuovo spettacolo del Teatro Pirata, bell'esempio di piccolo teatro di figura dove sul grande bancone di un negozio molto particolare possiamo assistere alle avventure di un deliziosissimo pulcino. Il negozio è quello di Gelsomina che, come l'omonimo personaggio felliniano, è un po' barbona e un po' bambina e che di mestiere fa l'aggiustacose. Nella sua bottega, dove le fa compagnia solo una vecchia radio, aggiusta tutto quello che si rompe, ombrelli, scatole, vestiti, barattoli. Un bel giorno arriva una vecchia valigia con un pulcino di stoffa che, appena riparato, inizia a vivere una nuova vita cercando la sua mamma. Domanda difficile a cui rispondere, finché in suo aiuto arriva uno strampalato e petulante anatroccolo proveniente dallo spazio, che si chiama 3x2 che aiuterà il nostro protagonista nell'impresa cercando la genitrice di Pulcino via via in una città puzzolente fatta di cartoni, poi in un bosco di ombrelli e ventagli ed infine in un enorme mare blu, ambientazioni perfettamente ricreate con l'uso di oggetti di recupero. Lo spettacolo diretto da **Francesco Mattioni** vive soprattutto sulla grande e forte vitalità di **Lucia Palozzi** che riesce con perizia e sensibilità a muovere i burattini dando loro naturalezza e simpatia, cantando e recitando dal vivo in una storia perfettamente in sintonia con i piccoli spettatori.

**Mario Bianchi, 25 luglio 2011 su Eolo – Rivista Teatro Ragazzi**

#### **RECENZIONE SU EOLO DI MARIO BIANCHI A VIMERCATE 5-06-2011**

A Vimercate abbiamo ancora rivisto due spettacoli riusciti, riportiamo ancora qui le nostre impressioni: Le avventure di Pulcino e Storia di un somaro. Il nuovo spettacolo del Teatro Pirata di Jesi, “**Le Avventure di Pulcino**” è un bell'esempio di piccolo teatro di figura dove sul grande bancone di un negozio molto particolare possiamo assistere alle avventure di un deliziosissimo pulcino. Il negozio è quello di Gelsomina che, come l'omonimo personaggio felliniano, è un po' barbona e un po' bambina e che di mestiere fa l'aggiustacose. Nella sua bottega, dove le fa compagnia solo una vecchia radio, aggiusta tutto quello che si rompe, ombrelli, scatole, vestiti, barattoli. Un bel giorno arriva una vecchia valigia con un pulcino di stoffa che, appena riparato, inizia a vivere una nuova vita cercando la sua mamma. Domanda difficile a cui rispondere, finché in suo aiuto arriva uno strampalato e petulante anatroccolo proveniente dallo spazio, che si chiama 3x2 che aiuterà il nostro protagonista nell'impresa cercando la genitrice di Pulcino via via in una città puzzolente fatta di cartoni, poi in un bosco di ombrelli e ventagli ed infine in un enorme mare blu, ambientazioni perfettamente ricreate con l'uso di oggetti di recupero. Lo spettacolo diretto da Francesco Mattioni vive soprattutto sulla grande e forte vitalità di Lucia Palozzi che riesce con perizia e sensibilità a muovere i burattini dando loro naturalezza e simpatia, cantando e recitando dal vivo in una storia perfettamente in sintonia con i piccoli spettatori.

**Mario Bianchi, 5 giugno 2011 su Eolo – Rivista Teatro Ragazzi**



Testata “LA PROVINCIA DI CREMONA”

20 gennaio 2012

Articolo di Riccardo Maruti

### **OLTREIBANCHI. Ieri mattina al Teatro Ponchielli**

CREMONA – Diverte e intenerisce la baby-platea del Ponchielli quel dolce pulcino dalle zampe esili e dinoccolate che, dal palco, chiama disperatamente la propria mamma con un pigolio stridulo e pungente.

La bravissima interprete di Gelsomina scivola con disinvoltura sopra e sotto i piani narrativi della storia per dar voce e anima ai personaggi (pupazzi e burattini a guanto) come una sorta di Geppetto, per commentare la favola e consigliare i protagonisti come un novello Grillo Parlante, per regalare magie risolutive come una Fata Turchina meno incantata ma più affabile. La sola attrice in scena balla, canta (e fa cantare) riuscendo ad imprimere un dinamismo travolgente e piacevolissimo alla delicata storiella scritta da Francesco Mattioni, scandita da brani tutti ritmo e melodia come (l'insospettabile) *Blitzkrieg Pop* dei Ramones.

La scarna scenografia – un po' sperduta e solitaria nel deserto semibuio del palcoscenico – è un'invenzione felicissima che racchiude in uno spazio concentrato tutti gli elementi necessari a ricreare scenari fantasiosi (una città di cartone, un bosco d'ombrelli e ventagli e un mare di stoffa) e a suggerire azioni di avvincente semplicità. Viene il magone quando 3x2 si imbarca sulla navicella verso nuove rotte siderali e Pulcino si ritrova solo nell'ora della buonanotte. Niente paura: ci pensa Gelsomina ad accarezzare teneramente il becco del cucciolo piumato.